



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per i trasporti e il turismo

2011/2148(INI)

13.10.2011

PARERE

della commissione per i trasporti e il turismo

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sul tema "Verso una strategia spaziale dell'Unione europea al servizio dei cittadini"
(2011/2148(INI))

Relatore per parere: Artur Zasada

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i trasporti e il turismo invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. osserva che, nei sette Consigli "Spazio" tenuti finora, il trasporto in Europa è stato menzionato incidentalmente solo una volta e che, nelle deliberazioni del Consiglio "Spazio", non si è considerata a sufficienza l'importanza della politica spaziale per i trasporti, come dimostrato dai risultati dei lavori;
2. sottolinea la necessità di una maggiore comprensione della dipendenza dallo spazio di settori essenziali e incoraggia gli Stati membri e la Commissione a promuovere l'importanza dello spazio;
3. ricorda che il settore dei trasporti ricopre un ruolo essenziale per il raggiungimento degli obiettivi 20-20-20 dell'UE in materia di emissioni di CO₂ e di consumo di energia, nonché degli obiettivi della strategia Europa 2020 e che non è possibile realizzare una crescita sostenibile senza un settore dei trasporti efficiente;
4. ritiene necessaria una strategia spaziale dell'Unione europea per assicurare che le tecnologie spaziali contribuiscano appieno a una gestione e a un controllo del traffico più sicuri ed efficaci per tutti i modi di trasporto;
5. sottolinea che i programmi Galileo ed EGNOS sono fondamentali per creare un cielo unico europeo e per sviluppare ulteriormente una gestione del traffico aereo sicura ed efficace sotto il profilo dei costi in Europa; invita pertanto a stabilire un calendario ambizioso e preciso nonché finanziamenti stabili per la ricerca e l'innovazione, che garantiranno il progresso tecnologico e la crescita della capacità industriale, come pure un più agevole accesso delle PMI al finanziamento, ai fini dell'attuazione di entrambi i programmi quale requisito indispensabile per l'istituzione tempestiva del cielo unico europeo, che rappresenta un passo strategico cruciale verso una maggiore integrazione europea e un rafforzamento del mercato comune europeo;
6. sottolinea che, ai fini del rafforzamento del mercato unico dell'aviazione, è importante che EGNOS copra l'insieme dell'UE e in particolare le zone in cui il sistema non è adeguatamente operativo, e mette in evidenza la necessità di estendere questo sistema all'Europa meridionale, orientale e sudorientale;
7. ritiene che la promozione dell'impiego di EGNOS e Galileo nell'aviazione civile sia un requisito strategico per l'attuazione di SESAR, in particolare per quanto riguarda il suo impiego per le procedure d'atterraggio e in piccoli aeroporti;
8. invita gli Stati membri a ribadire l'impegno per i progetti spaziali dell'UE come SESAR, che si riveleranno di fondamentale importanza per la futura crescita e la creazione di posti di lavoro nei vari settori;
9. chiede alla Commissione e agli Stati membri di assicurare la trasparenza del

finanziamento e la cooperazione tra le strategie per l'uso dello spazio a fini militari e civili;

10. sottolinea che i programmi Galileo ed EGNOS sono fondamentali per quanto concerne una gestione del traffico stradale efficace e sostenibile sul piano ambientale, i sistemi di pagamento dei pedaggi stradali, il servizio eCall, i sistemi di localizzazione in tempo reale e i futuri tachigrafi digitali;
11. sottolinea che la verifica del trasporto di merci pericolose e inquinanti dovrebbe costituire una priorità nell'ambito dei sistemi satellitari di osservazione e navigazione;
12. ricorda l'importanza del programma GMES per lo sviluppo sostenibile dei trasporti e per la loro sicurezza, in particolare nel contesto del trasporto marittimo e della sorveglianza marittima; ritiene necessario che l'Unione europea continui a svolgere un ruolo attivo nel finanziamento e nello sviluppo di questo programma e deplora quindi che il suo finanziamento non sia mantenuto nel prossimo programma quadro pluriennale 2014-2020; chiede alla Commissione e al Consiglio di mantenere il sostegno finanziario dell'UE nell'ambito del quadro finanziario pluriennale e invita la Commissione a individuare, insieme al Consiglio e al Parlamento, strumenti finanziari innovativi per il finanziamento di GMES, incluso il ricorso ai project bonds;
13. chiede che siano garantiti il finanziamento, lo sviluppo, l'attuazione e la redditività di applicazioni di trasporto innovative basate sulla tecnologia spaziale, al fine di trarre il massimo beneficio dagli investimenti europei nel potenziale tecnologico dello spazio e di soddisfare le necessità degli utenti e del pubblico in generale;
14. sottolinea l'importanza di un potenziamento della cooperazione industriale con i paesi terzi nel settore della politica spaziale, in particolare con gli Usa, il Giappone, la Russia, la Cina, l'India, il Brasile, l'Argentina e il Cile, come pure con i paesi dell'Africa e del Medio oriente;
15. ritiene che l'UE dovrebbe essere all'avanguardia nel settore spaziale, continuando a svolgere un importante ruolo strategico sulla scena internazionale, e chiede quindi lo sviluppo della sua capacità di coordinamento nel settore dell'esplorazione spaziale, nonché un sostegno supplementare per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, al fine di rendere l'Europa più indipendente sotto il profilo tecnologico e garantire che il pubblico e i settori economici diversi dall'industria spaziale condividano i benefici dell'innovazione in questo campo;
16. concorda con la Commissione sulla necessità per l'Europa di mantenere un accesso indipendente allo spazio, in modo da poter conseguire i suoi obiettivi in materia di politica spaziale e trarre benefici duraturi dalle applicazioni spaziali in settori come la politica dei trasporti; incoraggia pertanto la Commissione a formulare proposte concrete per il sottosectore strategico dei veicoli di lancio, che si trova attualmente in una situazione precaria, dedicandogli una particolare attenzione nella proposta politica industriale per lo spazio;
17. sottolinea l'importanza del coinvolgimento europeo per assicurare la sicurezza spaziale attraverso il sistema europeo di sorveglianza e conoscenza dell'ambiente spaziale (sistema

SSA: Space Situational Awareness) nonché del contributo europeo all'esplorazione spaziale tramite la stazione spaziale internazionale, in quanto entrambe le cose, ossia la protezione delle più importanti infrastrutture spaziali europee dal rischio di collisioni con veicoli o detriti spaziali e lo spillover tecnologico legato all'esplorazione spaziale, potrebbero andare a vantaggio dei settori dei trasporti sulla Terra, in particolare dell'aviazione.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	11.10.2011
Esito della votazione finale	+: 37 -: 2 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Inés Ayala Sender, Georges Bach, Izaskun Bilbao Barandica, Antonio Cancian, Michael Cramer, Ryszard Czarnecki, Philippe De Backer, Luis de Grandes Pascual, Christine De Veyrac, Saïd El Khadraoui, Ismail Ertug, Carlo Fidanza, Knut Fleckenstein, Jacqueline Foster, Mathieu Grosch, Dieter-Lebrecht Koch, Jaromír Kohlíček, Georgios Koumoutsakos, Werner Kuhn, Jörg Leichtfried, Marian-Jean Marinescu, Gesine Meissner, Mike Nattrass, Hubert Pirker, David-Maria Sassoli, Vilja Savisaar-Toomast, Olga Sehnalová, Debora Serracchiani, Brian Simpson, Keith Taylor, Silvia-Adriana Ţicău, Georgios Toussas, Giommaria Uggias, Thomas Ulmer, Peter van Dalen, Artur Zasada, Roberts Zile
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Dominique Riquet
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Margrete Auken